

STUDIO AMB SRL con Socio Unico
Via San Giorgio n. 6 – 24122 BERGAMO
Tel.: 0354243093 / Fax: 0354247477
www.studioamb.it / www.tuttorifiuti.it

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Dipartimento Ambiente
Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque
Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati

COMUNE DI ARVIER

A.R.P.A. VALLE D'AOSTA

Procedimento Unico Regionale (PAUR)

- *Istanza ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi*
- *Istanza di V.I.A.*

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Richieste dalla Regione V.d.A con nota Prot. 70/VIAS del 03/01/2023

Committente: L.E.V.I.T. SRL

Estensore: Studio Amb Srl con Socio Unico

| | |
|-----------|--|
| Progetto: | Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 relativo all'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 per le attività di messa in riserva R13 ed il recupero R5 di rifiuti non pericolosi. |
| Impianto: | Comune di Arvier - Strada Vicinale Combaron |
| Data: | Aprile 2023 |

Il tecnico incaricato



La Committenza

L.E.V.I.T. s.r.l.
Via Corrado Gex, 3 - 11011 Arvier (Ao)
Telefono e Fax 0165993488
Partita IVA 01081200071

| | |
|--------------------------------|---|
| STUDIO AMB SRL con Socio Unico | Documento: Istanza di PAUR - INTEGRAZIONI |
| Ditta: L.E.V.I.T. SRL | Impianto: Comune di Arvier - Strada Vicinale Combaron |

INDICE

| | | |
|----------|---|----------|
| 1 | PREMESSA ----- | 3 |
| 2 | RISCONTRO ALLE RICHIESTE PERVENUTE ----- | 3 |
| 2.1 | RICHIESTE PERVENUTE DAL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO.----- | 3 |
| 2.2 | RICHIESTE PERVENUTE DAL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. ----- | 5 |

Allegati:

- Allegato1 - Verifica della coerenza urbanistica dell'impianto ai sensi della D.g.r. 628/2013.

| | |
|--------------------------------|---|
| STUDIO AMB SRL con Socio Unico | Documento: Istanza di PAUR - INTEGRAZIONI |
| Ditta: L.E.V.I.T. SRL | Impianto: Comune di Arvier - Strada Vicinale Combaron |

1 PREMESSA

La ditta L.E.V.I.T. s.r.l. ha inoltrato presso la Regione Valle d'Aosta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., **Istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** per l'impianto di gestione rifiuti ubicato in Arvier, nell'ambito del quale ha chiesto di ricomprendere i seguenti provvedimenti:

- ✓ Valutazione di Impatto Ambientale;
- ✓ Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'attività di gestione rifiuti (attività di messa in riserva R13 ed il recupero R5 di rifiuti non pericolosi) e autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La Regione in merito alla suddetta istanza, con nota Prot. 70/VIAVAS del 03/01/2023, ha trasmesso alla ditta una comunicazione di sospensione del procedimento con contestuale richiesta di documentazione integrativa.

Con la presente la Ditta L.E.V.I.T. s.r.l. intende provvedere a dare puntuale riscontro alle integrazioni richieste.

2 RISCONTRO ALLE RICHIESTE PERVENUTE

1. In riferimento al seguente punto:

*“con deliberazione della Giunta regionale n. 1143, del 26 agosto 2016, era stata rilasciata un'autorizzazione per la **realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio**, sui mappali 80 e 81 del Foglio n. 8. Ad oggi, non risulta però agli atti alcuna comunicazione in merito alla messa in esercizio dell'impianto di compostaggio, si richiedono pertanto informazioni a riguardo, considerato che nella relazione tecnica non viene fatto espresso riferimento ai CER 10 01 03 e 02 01 03”.*

Relativamente alla citata autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di compostaggio e la gestione delle operazioni di recupero R3 e R13 dei codici 10 01 03 e 12 01 03, rilasciata in data 26 agosto 2016 ed in scadenza al 26 agosto 2026 si specifica che:

- la Ditta non ha comunicato alla Regione la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio autorizzato;
- la Ditta non ha mai dato corso né alla realizzazione dell'impianto né alle operazioni di recupero autorizzate;
- la Ditta intende rinunciare a quanto autorizzato nel citato provvedimento;
- la Ditta nella presente istanza non richiede la gestione dei suddetti codici.

2.1 Richieste pervenute dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio.

2. In riferimento alle integrazioni da apportare alla **Relazione geologica** si allega alla presente la Relazione geologica integrata con le richieste pervenute, redatta dal Dott. Geol Paolo Grimaldi e datata 28/03/2023.

3. In riferimento al seguente punto:

*“Per quanto attiene alla valutazione degli impatti sulla matrice suolo, si ricorda che oltre alla carta d'uso del suolo, il sistema delle conoscenze territoriali (SCT) mette a disposizione la Carta dei suoli (carta pedologica). Tali informazioni dovranno essere prese in considerazione quale strumento per la definizione della **tipologia di suolo obiettivo coerente con lo stato originario del versante non interessato dalle attività in oggetto**, al fine di consentire un corretto ripristino del sito, nel caso in cui sia effettivamente previsto dal progetto.*

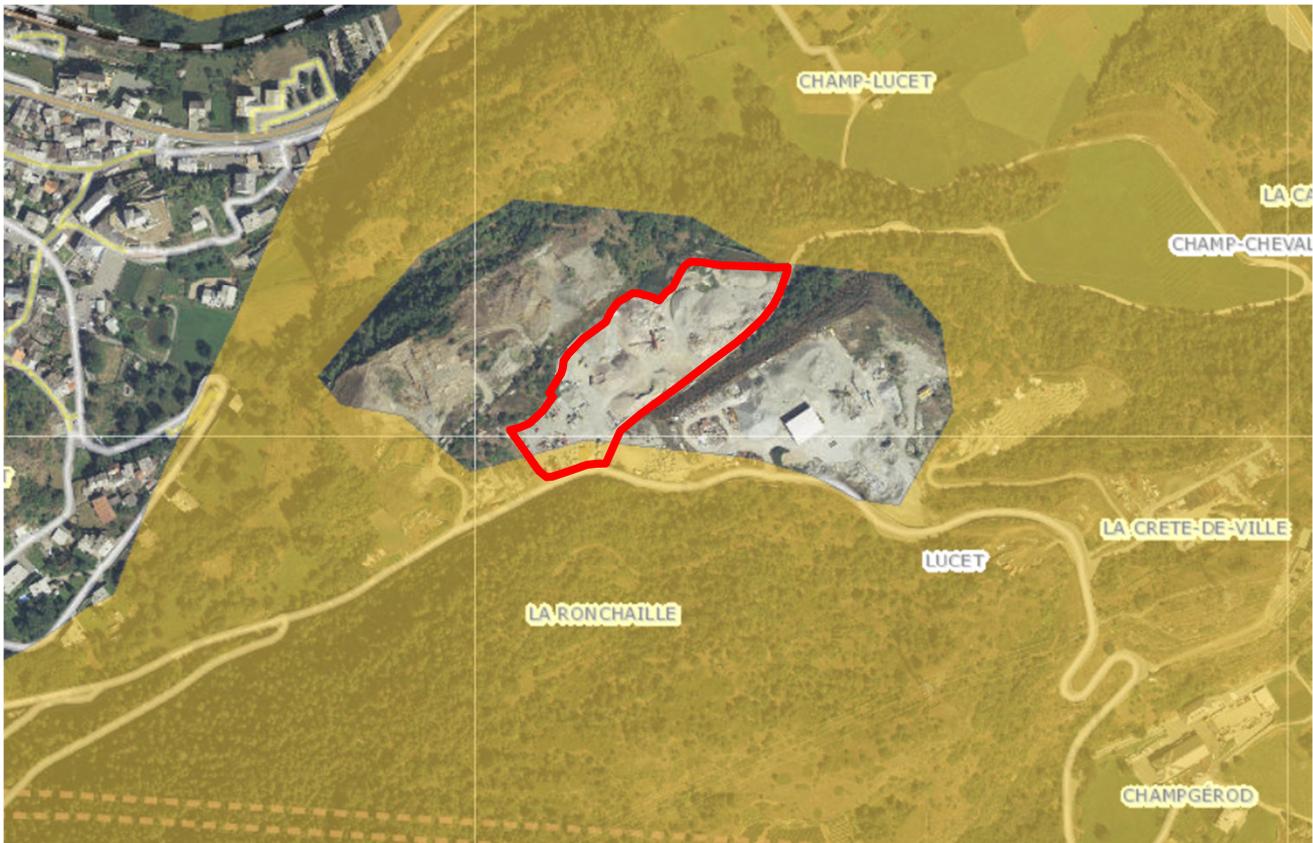
Nell'ambito di un eventuale progetto di ripristino ambientale, la tipologia di suolo da stendere sull'area attualmente occupata dall'impianto dovrà essere coerente con il suolo originario, ormai totalmente asportato dal sito in oggetto.

Un indispensabile riferimento per la scelta del tipo di suolo da riportare è rappresentato dalla

determinazione dei suoli presenti sui terreni adiacenti.

Dalla verifica effettuata sul portale regionale, emerge che il versante sul quale insiste l'area in oggetto è caratterizzato da un suolo classificato come Petric/Haplic Calcisol.

L'estratto della cartografia dei suoli tratta dal SCT regionale è illustrato nella seguente figura.



Carta dei suoli 1:100.000

7 - Petric/Haplic Calcisol

4. In riferimento al seguente punto:

*“.....si chiede di valutare la **compatibilità degli interventi rispetto alla fase di ripristino del sito, nel caso in cui fosse effettivamente previsto**”*

Un eventuale ripristino ambientale del sito prevederebbe innanzitutto l'eliminazione delle opere/strutture presenti e l'eventuale asportazione dei materiali/rifiuti che dovessero ancora trovarsi stoccati all'interno del perimetro dell'impianto, il tutto finalizzato al recupero della morfologia originaria del luogo.

Al riassetto morfologico seguirà la stesura del terreno di coltivo, propedeutica al recupero vegetazionale agricolo o forestale in funzione del progetto che verrà predisposto.

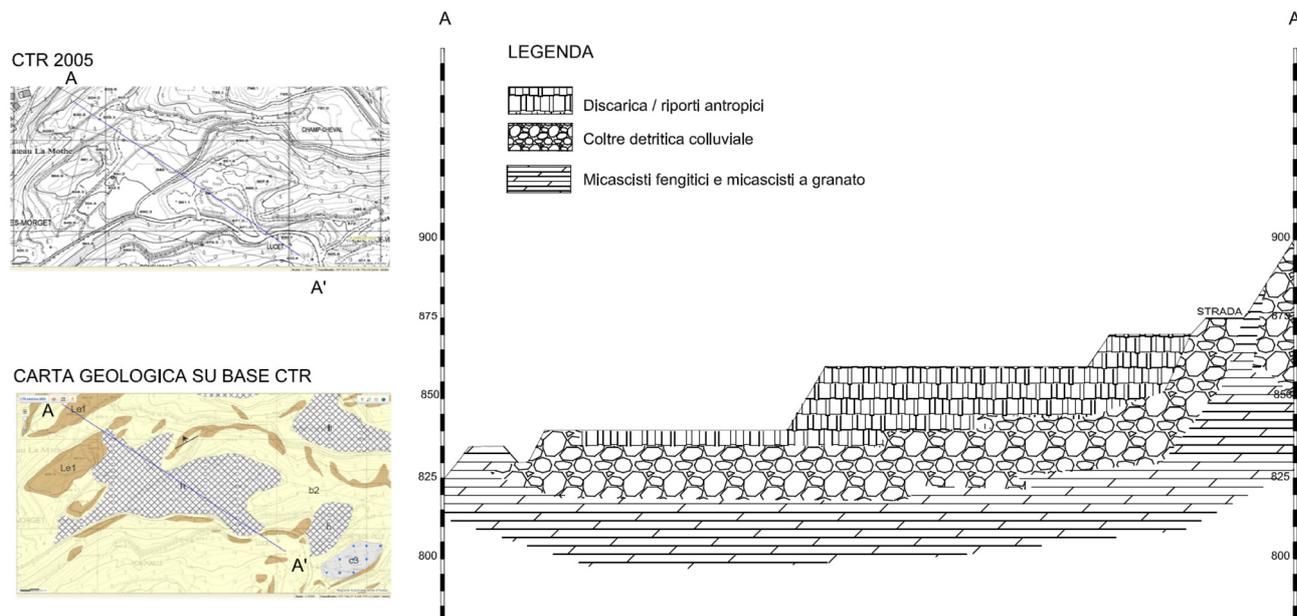
Le strutture fisse da demolire e asportare presenti attualmente nel sito, sono costituite da piccoli manufatti artificiali quali plinti in cls, muretti etc... e non sono presenti né pavimentazioni né edifici (sono presenti solamente tettoie per ricovero di attrezzature e prefabbricati ad uso ufficio).

Non sono inoltre presenti dossi o avvallamenti della superficie topografica che necessitino di lavori di livellamento morfologico.

Si rileva solo la presenza del cordolo di mascheramento già rinverdito, posto nel settore meridionale dell'ambito il quale costituisce già un elemento di tipo naturalistico e potrà o meno essere asportato in funzione del progetto che verrà predisposto.

La morfologia gradonata del versante ove attualmente insiste l'impianto, come evidenziato nella sezione geologica estratta dalla relazione geologica e riportata nella seguente figura, risulta

possedere pendenze adeguate ad accogliere la stesura del terreno di coltivo senza che si verificano fenomeni di erosione, dilavamento dello stesso o di ristagno delle acque.



Per quanto riguarda specificatamente la compatibilità dell'intervento richiesto nella presente istanza, come già ampiamente illustrato nel successivo Punto 5, si fa presente che esso non prevede alcun intervento edilizio e/o intervento di modifica morfologica del terreno e che pertanto il profilo topografico attuale rimarrà immutato.

L'unica modifica "morfologica" prevista è rappresentata esclusivamente dall'aumento dei materiali stoccati nel piazzale i quali, qualora fossero ancora presenti al momento delle operazioni di ripristino ambientale, verranno trasportati fuori dall'impianto per essere sottoposti alla commercializzazione o alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso altri impianti autorizzati.

2.2 Richieste pervenute dal Dipartimento Pianificazione territoriale.

5. In riferimento al seguente punto:

".....in merito alla completezza della documentazione presentata e necessaria per la successiva espressione del parere di competenza, si rileva che la medesima è carente del documento di verifica della coerenza urbanistica dell'intervento di cui alla DGR 628/2013 completo degli allegati previsti di cui, pertanto, se ne chiede l'integrazione."

In merito alla suddetta richiesta si chiarisce che la presente proposta oggetto di istanza non prevede né interventi edilizi, né trasformazioni dell'uso del suolo, né ampliamenti del perimetro dell'impianto esistente già autorizzato dai precedenti provvedimenti regionali.

A tal proposito si specifica che le modifiche introdotte dall'istanza in oggetto riguardano:

- la modifica del procedimento amministrativo che autorizza la gestione dei rifiuti;
- alcune modifiche riguardanti la disposizione delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti, sempre all'interno del perimetro già autorizzato, con un aumento della quantità potenziale massima istantanea dei rifiuti stoccati pari a 7.260 mc;
- modifiche al ciclo di gestione dell'attività di recupero dei rifiuti.

Si ribadisce inoltre che nel presente progetto non si dà seguito alla proposta formulata in prima istanza di realizzare all'interno dell'insediamento produttivo il capannone ad uso ricovero mezzi/officina/uffici.

Pertanto dal momento che rispetto alla situazione in essere non sono previste modifiche né al perimetro dell'impianto né alla tipologia di attività esercitata né all'uso del suolo e non essendo altresì previsto alcun intervento edilizio e/o intervento di modifica morfologica del terreno mediante scavi e/o riporti, si ritiene che le modifiche oggetto dell'istanza non si possano configurare come

| | |
|--------------------------------|---|
| STUDIO AMB SRL con Socio Unico | Documento: Istanza di PAUR - INTEGRAZIONI |
| Ditta: L.E.V.I.T. SRL | Impianto: Comune di Arvier - Strada Vicinale Combaron |

interventi di trasformazione del territorio e che pertanto esse non debbano essere sottoposte alla verifica di coerenza urbanistica prevista dall'art.59, comma 1, lettera c) della L.r. 11/1998.

Per completezza di informazione si provvede comunque, nell'Allegato1 alla presente, a verificare la coerenza urbanistica ai sensi della D.g.r. 628/2013 dello stato di fatto dell'impianto.